

VIOLENZA SESSUALE

Stuprò studentessa svedese, condannato a 5 anni e 1 mese

Alla lettura della sentenza la ragazza, rimasta a vivere in Italia per terminare gli studi, e' scoppiata in un pianto irrefrenabile. Il collegio presieduto dal giudice Anna Conforti ha fissato un risarcimento di 25mila euro alla vittima, che è scoppiata a piangere alla lettura della sentenza

Milano, 29 novembre 2007 - Cinque anni e un mese di reclusione, oltre a 25mila euro di risarcimento alla vittima. Questa la condanna inflitta dai giudici della nona sezione penale a Francesco Buccafusca per lo stupro di una studentessa svedese. Il 26enne risponde di violenza sessuale con l'aggravante di aver approfittato delle circostanze di tempo e di luogo tali da ostacolare la privata difesa. Alla lettura della sentenza la ragazza, rimasta a vivere in Italia per terminare gli studi, e' scoppiata in un pianto irrefrenabile.

Il collegio presieduto dal giudice Anna Conforti ha concesso all'imputato le attenuanti generiche equivalenti all'aggravante contestata. Inoltre ha accolto la richiesta dell'avvocato di parte civile, Marco Brignone, di stabilire subito un risarcimento per la vittima. Il legale aveva chiesto 50mila euro e i giudici hanno stabilito 25mila.

Durante la camera di consiglio, imputato e vittima hanno atteso la sentenza fuori dall'aula, a distanza l'uno dall'altro. Alla lettura del dispositivo, la ragazza e' scoppiata a piangere. Si e' limitata a dichiarare a Omnimilano che vive ancora a Milano e ci restera' fino a giugno per terminare gli studi all'Istituto europeo del design.

- Il pm: "Per lui la ragazza era 'violentabile'"